



CITTA' DI CAVALLINO
PROVINCIA DI LECCE

**COPIA DELLA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 19

Data 21/07/2020

SEDUTA: Pubblica Non Pubblica

SESSIONE: Ordinaria Straordinaria Urgente

CONVOCAZIONE: 1° 2°

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI).

L'anno 2020, il giorno 21, del mese di LUGLIO, alle ore 17:00 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello comunale risultano i signori consiglieri:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Bruno CICCARESE GORGONI	Si		10	Carmelo RIZZO	Si	
2	Giuseppa CAMPANILE	Si		11	Isabella RIZZO	Si	
3	Rossana GRECO	Si		12	Cosimo Mario DE RICCARDIS	Si	
4	Gaetano INGROSSO	Si		13	Gianpaolo FALCO	Si	
5	Michele LOMBARDI	Si		14	Carla Mariagrazia RUGGE	Si	
6	Maria Pamela MANNO	Si		15	Daniele GIGANTE	Si	
7	Paolo MORELLI	Si		16	Antonio MANNO		Si
8	Antonio PALERMO	Si		17	Angelo CAZZATO	Si	
9	Caterina RICCIATO	Si					

Totale presenti 16 Totale assenti 1

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presiede Rag. Isabella RIZZO, nella sua qualità di IL PRESIDENTE del C.C.

Partecipa alla seduta Il Vicesegretario Generale Dr. Roberto Carlino, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n° 16 consiglieri.

dichiara aperta la seduta e da atto che sono stati nominati scrutatori i signori consiglieri:

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno permettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

x del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

x il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

La Presidente del Consiglio anticipa che sull'argomento è stato presentato un emendamento da parte del gruppo "Futuro e Democrazia" sul quale però il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore dei Conti hanno espresso parere non favorevole.

Prende la parola il Consigliere Cazzato per preannunciare di ritirare l'emendamento presentato, in quanto si è preso atto solo nella giornata odierna dei pareri negativi del Responsabile di Ragioneria e del Revisore dei Conti che hanno attestato l'impossibilità di approvare gli emendamenti proposti senza aver individuato prima le dovute coperture finanziarie, di cui evidentemente erano sostanzialmente consapevoli. Al fine di spiegare i motivi del ritiro dell'emendamento, il Consigliere prosegue l'intervento per chiarire alcuni punti: il gruppo "Futuro e Democrazia" aveva chiesto in data 30 giugno un tavolo tecnico per cercare di ridurre le tasse, perché si era consapevoli che il periodo di chiusura legato all'epidemia avesse tagliato le finanze di tutti e, quindi, anche dei cittadini di Cavallino, ma tale richiesta è stata ignorata dalla maggioranza; le coperture finanziarie, che negli emendamenti proposti non erano state individuate, si sarebbero potute trovare, pur nella consapevolezza che il Comune avrebbe dovuto fare uno sforzo economico, se si fosse fatto un lavoro di squadra tra minoranza e maggioranza. Negli emendamenti proposti erano previste diverse agevolazioni, tipo la TARI sociale come è avvenuto a Lecce. Inoltre, considerato che si potrebbe ancora intervenire, in quanto non sono state ancora inviate le cartelle della TARI, il Consigliere Cazzato chiede un rinvio del punto relativo al regolamento sulla TARI per avere il tempo di trovare la quadra dei conti e fare in modo di approvarlo anche con il consenso della minoranza. Risulta, infatti, che il regolamento sulla TARI, proprio a causa dell'emergenza sanitaria, possa essere approvato entro settembre. Nel caso in cui la maggioranza non accogliesse la richiesta di rinvio, il Consigliere Cazzato preannuncia il voto contrario del gruppo Futuro e Democrazia.

Il Consigliere Falco si associa alla richiesta del Consigliere Cazzato di rinvio dell'esame dell'argomento, in quanto si prospetta la proroga al 30 settembre del termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e, quindi, di conseguenza anche del termine di approvazione del regolamento sulla TARI. Anche perché sarebbe interessato ad affrontare anche altre questioni oltre a quelle delle riduzioni atipiche proposte da "Futuro e Democrazia". Si potrebbero infatti approfondire alcune situazioni tipiche che riguardano il servizio, come ad esempio la tariffazione puntuale; nel caso in particolare si potrebbero sfruttare i microchip messi nell'umido, oltre che per individuare l'utente anche per misurare la volumetria dei rifiuti prodotti. A suo avviso in alcuni punti il regolamento potrebbe essere migliorato. Per fare questo servono però i tavoli tecnici anche per coinvolgere la minoranza e perché gli emendamenti, che pure si possono presentare alle proposte di regolamento, non sarebbero uno strumento utile a raggiungere l'obiettivo in quanto manca un confronto preliminare con la maggioranza. Il consigliere Falco chiede, altresì, che il punto venga spostato anche solo di dieci giorni per verificare se il termine per l'approvazione del bilancio venga effettivamente prorogato.

Interviene il Vicesindaco Lombardi per esprimersi contro la richiesta di rinvio ed al fine di fare chiarezza sul punto, atteso che ad oggi non ci sono dati ufficiali sullo slittamento del termine di approvazione dei bilanci di previsione al 30 settembre; se si vuole che il presente regolamento abbia efficacia retroattiva a far data dal 1° gennaio dell'anno in corso, resta necessario adottarlo entro il 31 luglio, quale termine ad oggi previsto per legge per l'approvazione dei bilanci comunali. Pertanto, il Vicesindaco conclude il proprio intervento, sostenendo che non si può chiedere il rinvio sulla base di voci di corridoio non confermate.

A conclusione degli interventi sulla richiesta preliminare, la Presidente del Consiglio mette ai voti la richiesta di rinvio ad altra seduta della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO

con voti favorevoli 4, contrari 12 (Ciccarese Gorgoni, Campanile, Greco, Ingrosso, Lombardi, M.P. Manno, Morelli, Palermo, Ricciato, C. Rizzo, I. Rizzo, De Riccardis), astenuti 0, palesemente espressi nei modi e forme di legge

Respinge la richiesta di rinvio ad altra seduta della proposta consiliare.

A questo punto la Presidente concede la parola al Vicesindaco per illustrare l'argomento in questione.

Relaziona il Vicesindaco Lombardi che precisa come, a differenza di quanto detto nel precedente punto a proposito del regolamento sull'IMU, per il presente regolamento sulla TARI non ci fosse un obbligo di legge preciso di rifare un nuovo regolamento in quanto c'era già il precedente regolamento sulla IUC che comprendeva l'IMU, il tributo per i servizi indivisibili e la TARI; ma anche qui sono intervenute delle novelle legislative che hanno innovato l'applicazione della TARI che hanno reso necessario l'approvazione di un nuovo regolamento; si riferisce in particolare alle nuove competenze in capo all'ARERA in materia di redazione del piano finanziario ed ai nuovi termini di scadenza previsti per il Comune di Cavallino che per quest'anno ha inteso rinviare il pagamento della TARI, per cui entro fine anno dovrà essere effettuato il saldo, in quattro rate, della TARI.

Puntualizza, inoltre, il Vicesindaco Lombardi che ai consiglieri è dato ampio spazio per presentare ogni tipo di modifica, emendamento o miglioramento sui regolamenti in oggetto in quanto le proposte riguardanti i regolamenti vengono trasmesse, come da regolamento, almeno dieci giorni dell'adunanza consiliare in cui si discutono.

A conclusione dell'intervento il Vicesindaco propone l'approvazione del regolamento.

Il Consigliere Cazzato, come preannunciato, dichiara il voto decisamente contrario di "Futuro e Democrazia" all'approvazione del regolamento in esame per il mancato coinvolgimento della minoranza nella redazione del provvedimento. Le proposte presentate, che sono state bocciate due volte dalla maggioranza sia quando sono stati respinti i tavoli tecnici e sia oggi, riguardavano delle agevolazioni per es. per le fasce più deboli della popolazione con ISEE basso, nonché verso quegli esercizi commerciali che non utilizzano macchinette con video poker o che avessero eliminano le barriere architettoniche. Quindi, afferma il Consigliere Cazzato, delle due l'una: o la maggioranza non ha interesse a tutelare le fasce più deboli oppure non esistono le coperture finanziarie in quanto il bilancio comunale piange.

La Consigliera Ruggie lamenta il fatto che il coinvolgimento della minoranza anche sulla TARI sociale, come avvenuto per i buoni spesa nel periodo Covid, avrebbe dato una marcia in più al regolamento in esame. Le agevolazioni proposte per es. con l'esenzione per i nuclei familiari con reddito ISEE fino a sei mila euro, come fatto dal Comune di Lecce, avrebbero aiutato, se fossero state approvate, anche a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico e delle discariche abusive presenti sul territorio di Cavallino; infatti molti di quelli che abbandonano i rifiuti non sono utenti TARI in quanto non si autodenunciano. Ecco perché la TARI sociale andava presa in considerazione, anche con una riduzione minima dell'imposta sulla spazzatura, con un progetto pilota, stanziando anche una cifra simbolica in bilancio (per es. 10mila euro), per dare un segnale verso i cittadini più deboli; la proposta era stata fatta nei termini entro il 30 giugno, ma certamente è difficile che la copertura finanziaria la possa trovare la minoranza.

Replica il Vicesindaco Lombardi per dire che aveva deciso di non intervenire sull'emendamento, in quanto riteneva che con il ritiro fosse ormai questione chiusa, ma su cui è costretto a ritornare visto che l'intervento del consigliere Cazzato si è incentrato quasi esclusivamente sull'emendamento. Siccome le parole testuali sentite in consiglio sono state "sapevamo che non c'era la copertura finanziaria", allora, afferma il Vicesindaco, delle due l'una: o si trattava di un emendamento suicida, presentato per essere bocciato, perché illegittimo in quanto incompleto; e la minoranza invece avrebbe avuto tutte le possibilità di andare a reperire le coperture finanziarie e trovare i capitoli; si interroga sul perché allora non siano

state trovate le coperture, perché i consiglieri abbiano accettato i pareri negativi sull'emendamento e non li abbiano contestati. Aggiunge il Vicesindaco che ogni consigliere può presentare proposte di deliberazioni consiliari o variazioni di bilancio. Oppure, continua Lombardi nel suo intervento, ed è la seconda ipotesi, si trattava di una proposta demagogica, populista, fatta solo per poter dire che la maggioranza ha bocciato l'emendamento; ma la maggioranza non ha bocciato nulla in quanto è stata la minoranza a ritirarlo. Aggiunge, inoltre, che ancora non ha capito perché la minoranza ha presentato un emendamento che già sapeva essere illegittimo. Sostiene, il Vicesindaco Lombardi, che la minoranza ha avuto tutto il tempo per presentare proposte, sette mesi di tempo da quando è stato approvato il bilancio comunale, mesi in cui la minoranza avrebbe potuto trovare i capitoli per finanziare gli sgravi sulla TARI. Continua Lombardi interrogandosi sul perché la minoranza non partecipi con tutti gli strumenti normativi e regolamentari che ha a disposizione. Precisa che la TARI sociale non è ancora entrata in vigore nell'ordinamento amministrativo italiano, in quanto l'ARERA non l'ha approvata perché si è in attesa di un DPCM che non è stato ancora emanato. Conclude affermando che la normativa stessa prevede che gli sgravi vadano finanziati con risorse derivanti dalla fiscalità generale e che nell'emendamento stesso stava scritto che ci voleva la copertura e l'impegno di spesa; copertura che si sarebbe potuta trovare in quanto non crede che il Comune non abbia le risorse per finanziare tali interventi.

Replica Cazzato per ricordare che il tavolo tecnico è stato chiesto il 30 giugno, mentre l'emendamento è stato presentato il 9 luglio; quindi ci sono stati 10, 11 giorni per discutere dello stesso. Che la minoranza trovi le coperture finanziarie, pur con tutte le difficoltà, serve a poco se la maggioranza poi non le approva. Se invece, come è stato detto, le coperture finanziarie ci sono, invita allora la maggioranza ad approvare gli sgravi; se infatti ci fosse stata la volontà, la maggioranza avrebbe avuto tutti gli strumenti per fare. Mentre il Regolamento come è stato proposto senza le agevolazioni per le fasce più deboli della popolazione, non può essere approvato da Futuro e Democrazia. Quindi conclude l'intervento evidenziando come la maggioranza sulle coperture finanziarie si sia contraddetta.

Interviene Falco per rispondere al Vicesindaco che accusa la minoranza di non usufruire di tutti gli spazi democratici a disposizione, dichiarando come ciò non sia accettabile. Infatti il Consigliere Falco sostiene che se pure dopo aver ricevuto il regolamento sulla TARI (in data 8 luglio), avesse approntato un pacchetto con tutte le belle idee che ha sull'argomento (per es. prendendo spunto dagli enti che raggiungono una percentuale alta di differenziata, favorendo gli utenti virtuosi per far pagare meno la TARI, considerando la TARI sociale sebbene non sia stata ancora disciplinata), nonché trovato tutte le necessarie coperture finanziarie, quel pacchetto in consiglio comunale sarebbe stato inevitabilmente bocciato lo stesso, perché non c'è la possibilità di confronto preliminare con la maggioranza, e considerato peraltro non è neppure presente in commissione consiliare. Inoltre non riesce a capire l'urgenza di approvare il regolamento e perché non si possa rinviare la discussione sul punto in oggetto, visto che si profila quasi certamente una proroga del termine per l'approvazione dei bilanci comunali; pertanto, per gli stessi motivi per cui si dichiarava favorevole al rinvio, il Consigliere Falco si dichiara contrario all'approvazione del regolamento in oggetto.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, commi 639 e ss., della legge n. 147/2013, che nell'ambito di un disegno complessivo di riforma dell'imposizione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale, articolata in tre distinti prelievi ovvero l'imposta municipale propria, relativa alla componente patrimoniale, la tassa sui rifiuti destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, il tributo su servizi indivisibili, destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno

2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati, per quanto di interesse, i commi da 641 a 703 del summenzionato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati inoltre:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 secondo cui *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

- l'art. 149, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui *“la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. A tal fine i comuni e le province in forza dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 a mente del quale *“il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione”*;

- l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a mente del quale: *“... In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati ...”*;

- l'art. 138 del D.L. n. 34/2020 che stabilisce l'allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020

- l'art. 107 comma 2 del D.L. n. 18/2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020), fissa il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge n. 214/2011 e smi, dispone che *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere*

regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021”;

- l'art. 13, comma-15 ter del decreto legge Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, introdotto dall'art. 15-bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 ai sensi del quale: “... A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno (...)”.

Attesa la necessità di adottare un nuovo, apposito testo regolamentare, in ragione del novellato quadro normativo come appena sopra sintetizzato; e tanto con connessa abrogazione del Regolamento per l'applicazione della TARI, come già approvato giusta deliberazione di C.C. n. 13/2014 e successive modificazioni e integrazioni con riferimento alla disciplina della IUC;

Esaminato dunque lo schema di Regolamento, così come predisposto dal competente ufficio comunale ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale; e ritenuto doverlo approvare;

Richiamati:

- la legge n. 160/2019;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti:

- il parere di regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria sullo schema di regolamento, acquisito al prot. 10861;

Con voti: n. 12 favorevoli, n. 4 contrari (Falco, Ruge, Cazzato, Gigante) e n. 0 astenuti, palesamente espressi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. **APPROVARE** il nuovo *Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI*, composto di n. 33 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; dando contestualmente atto, altresì, che è abrogato, in quanto incompatibile con le nuove previsioni, il precedente Regolamento della disciplina della

IUC, come già approvato giusta deliberazione di C.C. n. 13/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

2. **DARE ATTO** che il nuovo regolamento di che trattasi, come quivi allegato, produce effetti ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001, dal 1° gennaio 2020; ed assume vigore unitamente ad esecutività della presente deliberazione che lo approva;

3. **TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del Portale del Federalismo;

4. **DARE INDIRIZZO** al Settore Finanziario - Tributi di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'approvato nuovo "*Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI*";

5. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, visto l'esito dell'apposita votazione palese resa nei modi e forme di legge che ha dato il seguente risultato: n. 12 favorevoli, n. 4 contrari (Falco, Rugge, Cazzato, Gigante), N. 0 astenuti.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Rag. Isabella RIZZO

Il Vicesegretario Generale
f.to Dr. Roberto Carlino

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere positivo.

Data 21/07/2020

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Roberto Antonio LIACI

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole.

Data **21/07/2020**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. Roberto Antonio LIACI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Data 07/08/2020

Il Vicesegretario Generale
f.to Segreteria Addetto

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, TUEL n. 267/2000);

[] diverrà decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000);

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000

Data 07/08/2020

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Roberto Carlino

E' copia conforme all'originale

Data 07/08/2020

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Carlino